



OSSERVATORIO ANIS

BILANCI 2021, SIMULAZIONE 2022 E PRIME INDICAZIONI SUL 2023

29/06/2023

La struttura dell'Osservatorio

ANDAMENTO DEL COMPARTO
NEL SUO COMPLESSO

2018-2021

Dati consuntivi dai bilanci
pubblicati 2018-2021

INDAGINE: INDICATORI 2022

2022

Dati dai questionari raccolti a
fine 2022

PRIMI SEGNALI SUL 2023

2023

Dati qualitativi dai questionari
raccolti a fine 2022

L'Andamento delle aziende associate

La presente relazione prende a riferimento i bilanci ordinari e abbreviati delle aziende associate ad ANIS nell'anno 2021.

Dal campione totale delle aziende ASSOCIATE ANIS nel 2021, 281 aziende, sono stati resi disponibili per la riclassificazione i bilanci di 277 aziende.

Di queste 277 sono state considerate le sole aziende i cui bilanci sono disponibili per tutto il quadriennio 2018-2021 (231).

Il campione analizzato rappresenta, rispetto ai bilanci disponibili e considerando il 2021:

- il 98,66% dei ricavi
- il 98,45% degli asset
- il 98,77% dei costi del personale

ANDAMENTO DEL COMPARTO
NEL SUO COMPLESSO

2018-2021

Dati consuntivi dai bilanci
pubblicati 2018-2021

INDAGINE: INDICATORI 2022

2022

Dati dai questionari raccolti a
fine 2022

PRIMI SEGNALI SUL 2023

2023

Dati qualitativi dai questionari
raccolti a fine 2022

ANIS
Associazione Nazionale
Industria San Marino®



L'andamento del comparto nel suo complesso



Studio Selva
Dottori Commercialisti
Consulenti d'Impresa

Quadro generale – dati aggregati

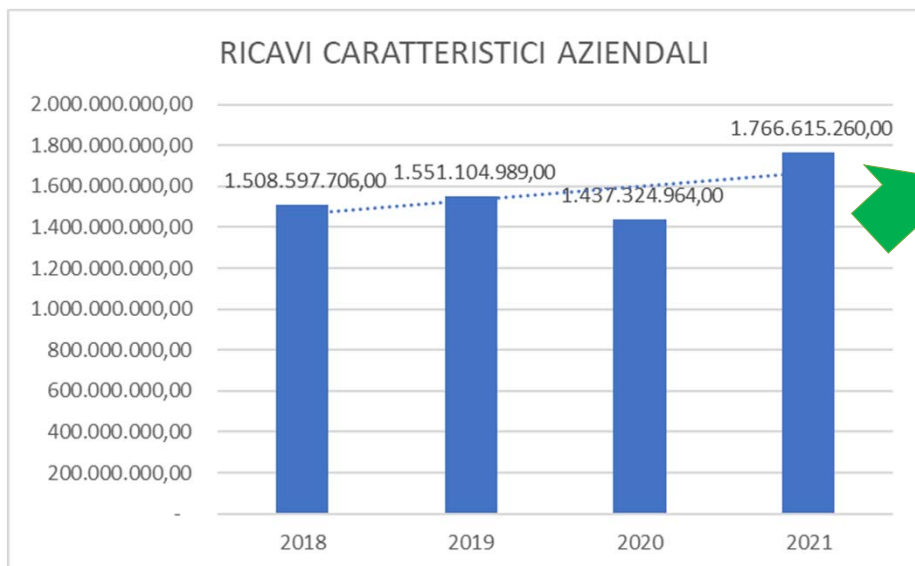
DATI CONSUNTIVI 2018-2021	2018	2019	2020	2021
FATTURATO CARATTERISTICO AZIENDALE	1.508.597.706,00	1.551.104.989,00	1.437.324.964,00	1.766.615.260,00
CRESCITA DEL FATTURATO	n.d.	2,82%	-7,34%	22,91%
COSTO DEL LAVORO	257.846.895,00	270.484.459,00	266.183.497,00	293.715.005,00
INVESTIMENTI	n.d.	112.026.325,00	77.829.043,00	75.176.946,00
EQUITY	656.942.537,00	710.329.594,00	773.505.381,00	795.670.247,00
ROA di sistema	7,41%	6,81%	5,64%	8,16%
LEVA FINANZIARIA di sistema	0,51	0,50	0,44	0,48

DA QUESTIONARI 2021
 ERA PREVISTO UN
+19,41%

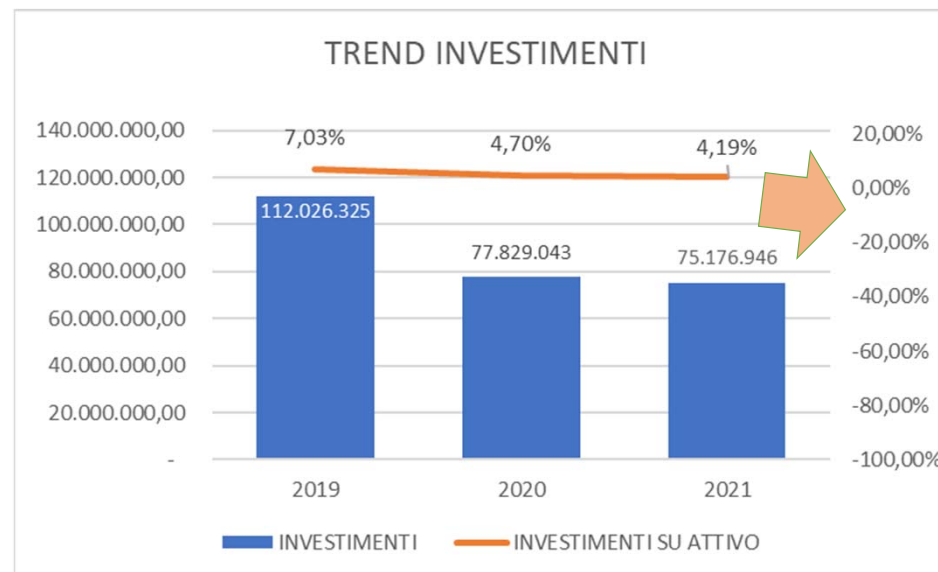
LEVA MEDIA PARI A **2,52**

- Il quadro generale del 2021 evidenzia una situazione di importante crescita, superiore rispetto alle attese.
- Il risultati del 2021 evidenziano la ripresa, da un lato, dovuta al superamento della crisi pandemica, che ha permesso una crescita dei volumi, nonché, certamente all'impatto dell'inflazione.
- Nel 2021 si assiste ad un sostanziale mantenimento degli investimenti, sebbene in importi ridotti con un tasso di investimento netto che si attesta al 4,19% dell'attivo aziendale contro il 4,70% del 2020. La redditività di sistema (ROA) consegue un netto incremento le cui determinanti sono affrontate nella apposita sezione.
- La capitalizzazione delle imprese continua ad aumentare. La leva finanziaria di sistema è però incrementata nel 2021, rispetto al 2020. Tale incremento è dovuto, come di seguito evidenziato, anche all'importante distribuzione di dividendi avvenuta nel 2021 dopo anni in cui le imprese erano state finanziate prevalentemente con mezzi propri.
- A seguito della pandemia e nonostante le molteplici criticità che caratterizzano il contesto internazionale, quali l'inflazione ed il contestuale incremento dei tassi di interesse, il comparto nel suo complesso ha ottenuto risultati ragguardevoli anche in considerazione degli importanti investimenti effettuati nei periodi precedenti (2016-2019).

Fatturati e investimenti



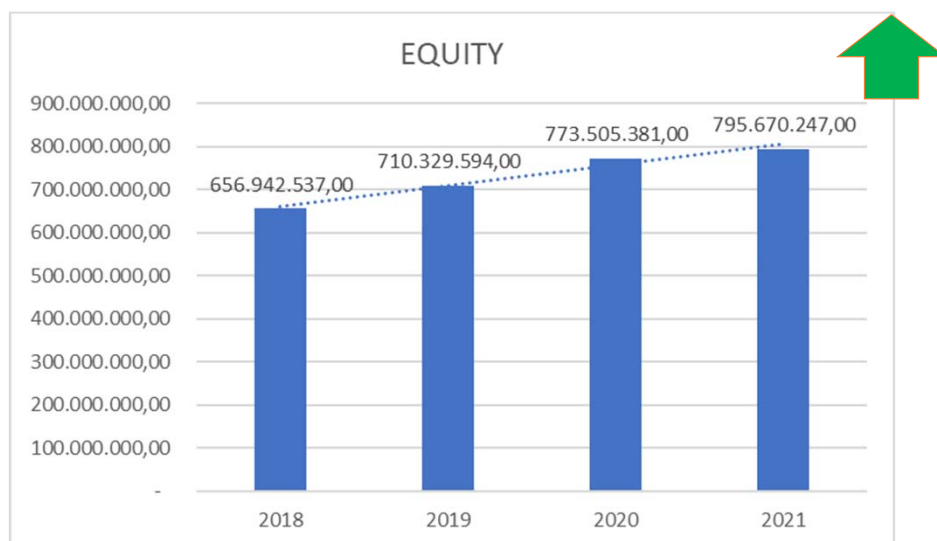
SOMMA DI RICAVI NETTI AZIENDALI



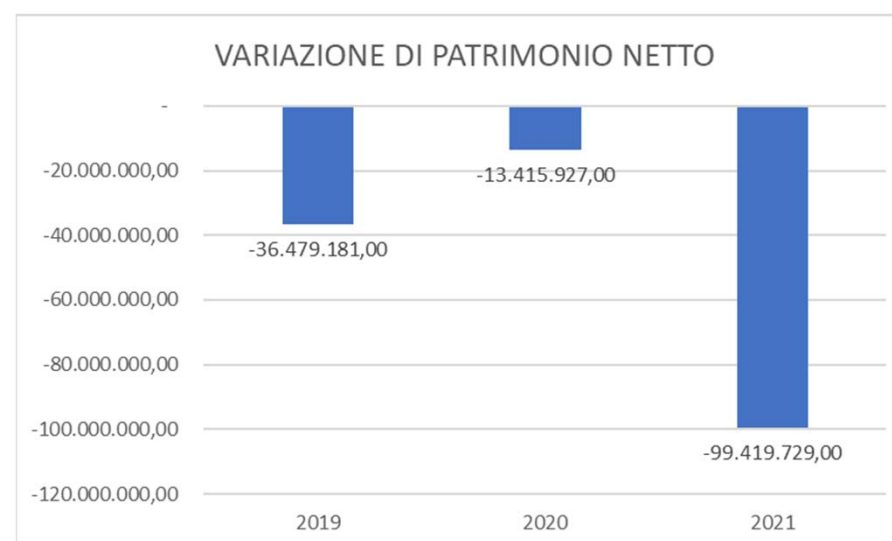
INVESTIMENTI IN ASSET MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARI

- I primi due grafici evidenziano l'andamento dei ricavi di vendita e degli investimenti in asset materiali, immateriali e finanziari.
- Le aziende nel 2021, considerando il rapporto tra investimenti e ricavi, hanno investito il 0,51% in meno rispetto al 2020.
- A seguito di anni di importanti investimenti il 2020 e il 2021 hanno rappresentato anni di sostanziale mantenimento. Tale fenomeno può essere dettato sia dall'incertezza dei mercati che da una effettiva volontà di consolidare e rendere produttivi gli investimenti già effettuati soprattutto nel 2019.

Investimenti in Equity



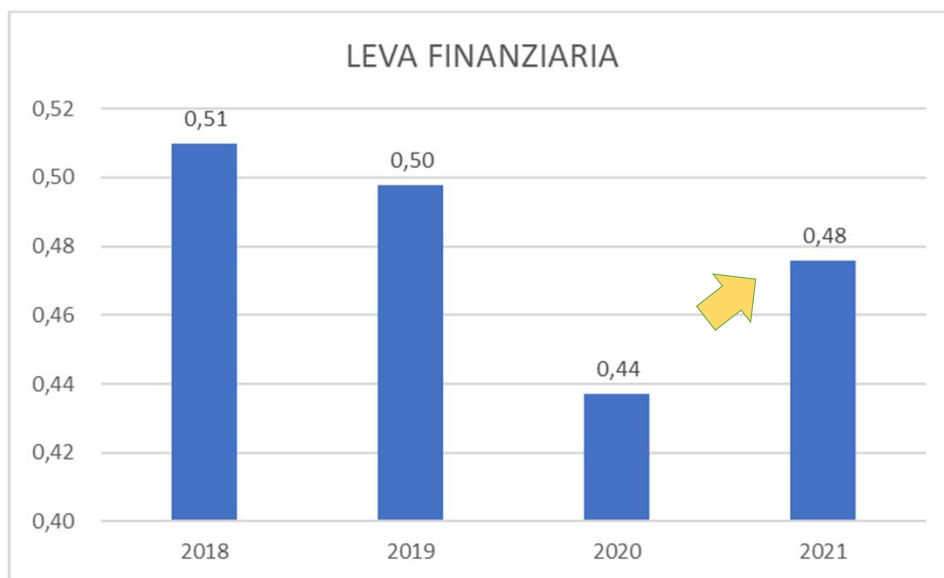
SOMMA DI MEZZI PROPRI



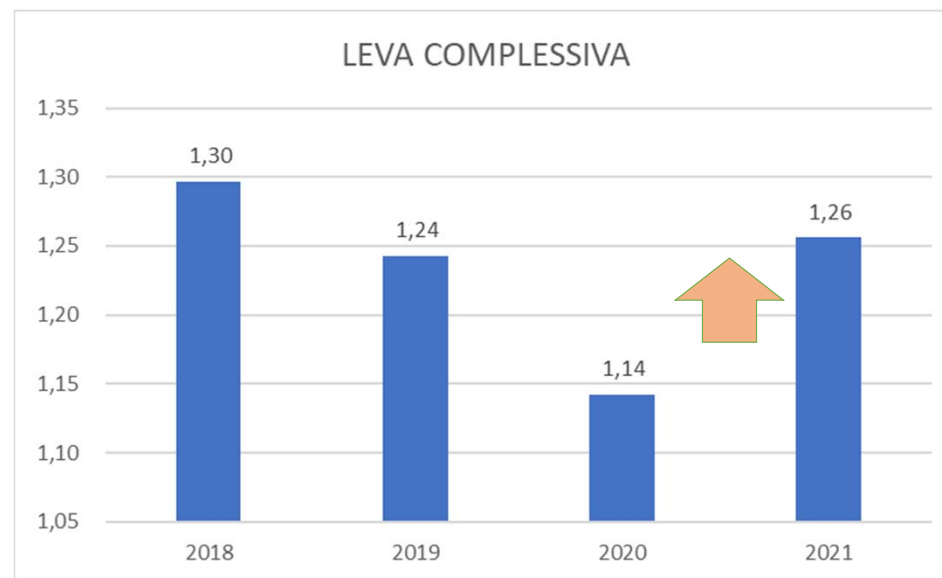
FLUSSO DI SOLI MEZZI PROPRI (UTILE + VERAMENTI - DIVIDENDI)

- Nel 2021 si evidenzia una crescita del patrimonio netto di 22 MLN. Tale variazione è data da utili per 121 MLN più un impatto netto di versamenti (+) e dividendi (-) di -99 MLN.
- L'impatto dei prelievi e dei versamenti era stato rispettivamente di (36) MLN nel 2019 e di (13) MLN nel 2020. Il dato del 2021 evidenzia una volontà di ottenere un ritorno dagli investimenti fatti in questi anni [2016-2020] in cui il tessuto imprenditoriale ha costantemente finanziato le imprese.

Livello di indebitamento



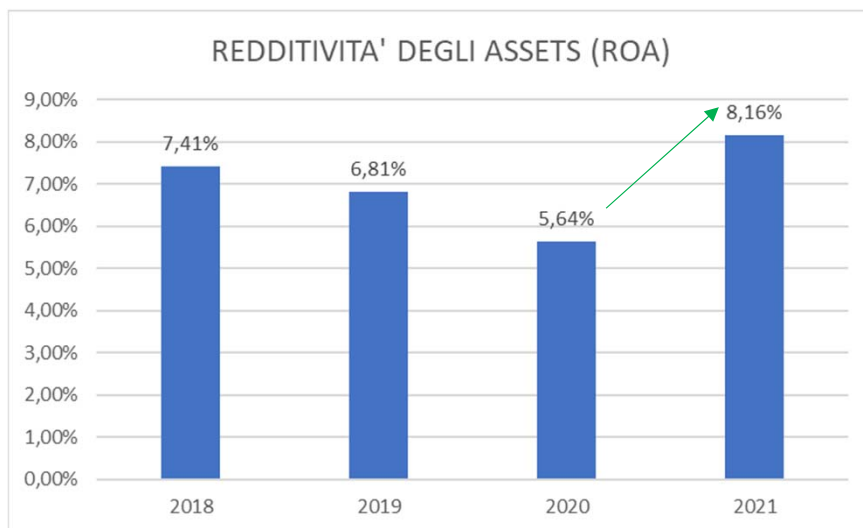
LEVA FINANZIARIA = SOMMA DEBITO FINANZIARIO/SOMMA MEZZI PROPRI



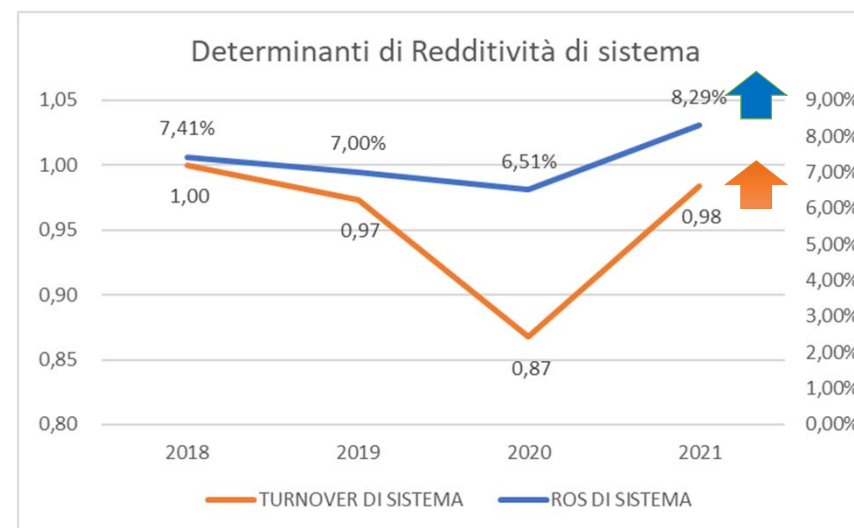
LEVA COMPLESSIVA = SOMMA DEBITI/SOMMA MEZZI PROPRI

- Nel primo grafico è stato inserito il dato della leva finanziaria di sistema che ha subito un incremento rispetto al 2020. La leva finanziaria media è invece pari a 2,52 nel 2021.
- La differenza tra leva media e leva aggregata evidenzia un maggior ricorso al debito bancario da parte delle imprese piccole rispetto alle imprese medio-grandi. Sebbene il ricorso al debito del comparto nel suo complesso sia da considerare sotto la soglia di allerta, per le piccole imprese la leva finanziaria è strutturalmente maggiore.
- Sempre in termini complessivi si assiste anche ad un incremento della leva complessiva che considera non solo i debiti finanziari ma anche i debiti operativi.
- Il comparto nel 2021 è complessivamente più indebitato, ancorché distante dai livelli di allerta ,anche in forza di una patrimonializzazione che rimane rilevante nonostante la distribuzione effettuata nell'anno.

La redditività delle aziende



ROA = SOMMA EBIT / SOMMA TOTALE ATTIVITA'

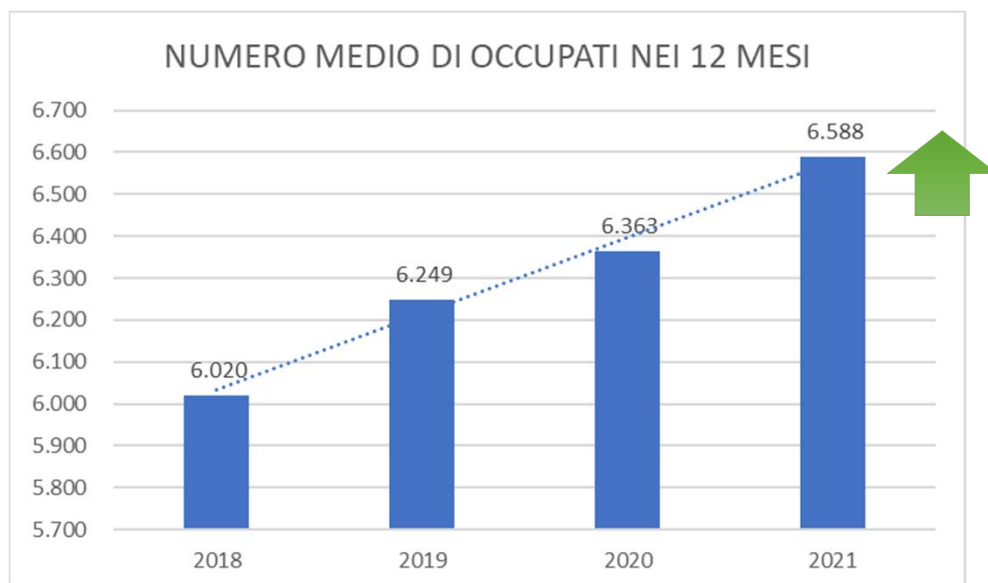


ROS = SOMMA EBIT / SOMMA RICAVI NETTI

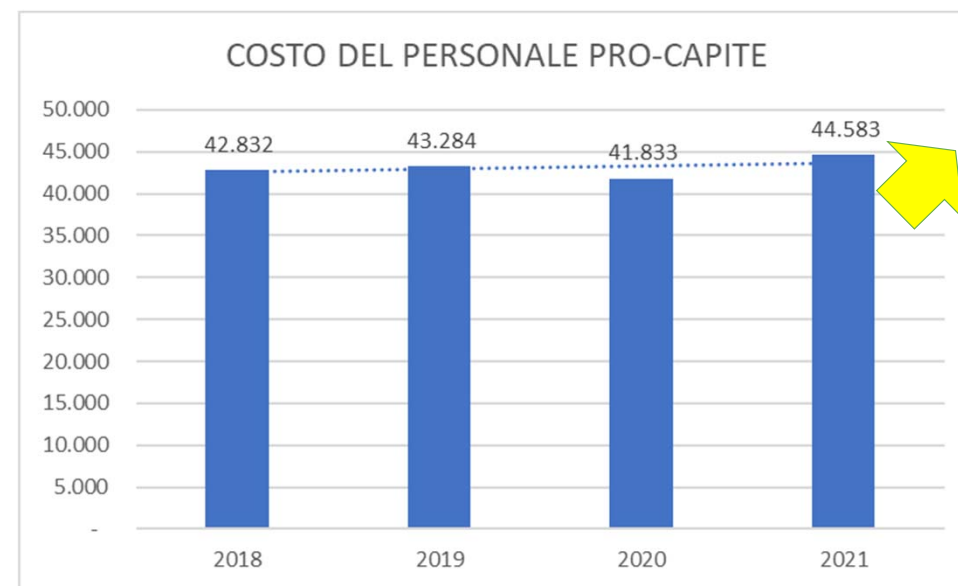
TURNOVER = SOMMA DI RICAVI NETTI / SOMMA TOTALE ATTIVO

- Il grafico mette in evidenza il ROA (RETURN ON ASSETS) complessivo generato dal campione, che permette di valutare la redditività del capitale investito nelle imprese. È possibile notare una importante crescita della redditività dovuta sia ad un incremento della marginalità (ROS) che del Total Asset Turnover per l'importante incremento delle vendite conseguito senza investimenti significativi.
- Nel 2021 le imprese hanno recuperato la redditività perduta nei periodi di pandemia conseguendo il miglior risultato del periodo di osservazione.
- Si evidenzia in particolare il ritorno ai normali livelli di Turnover (~1) avvenuto grazie al recupero di un volume di ricavi di vendita compatibile con gli investimenti fatti nei periodi precedenti.
- Il recupero di marginalità (ROS) evidenzia che le imprese hanno avuto complessivamente la capacità di gestire l'incremento dei prezzi in acquisto con l'adeguamento dei prezzi di vendita.

Il Contributo Occupazionale



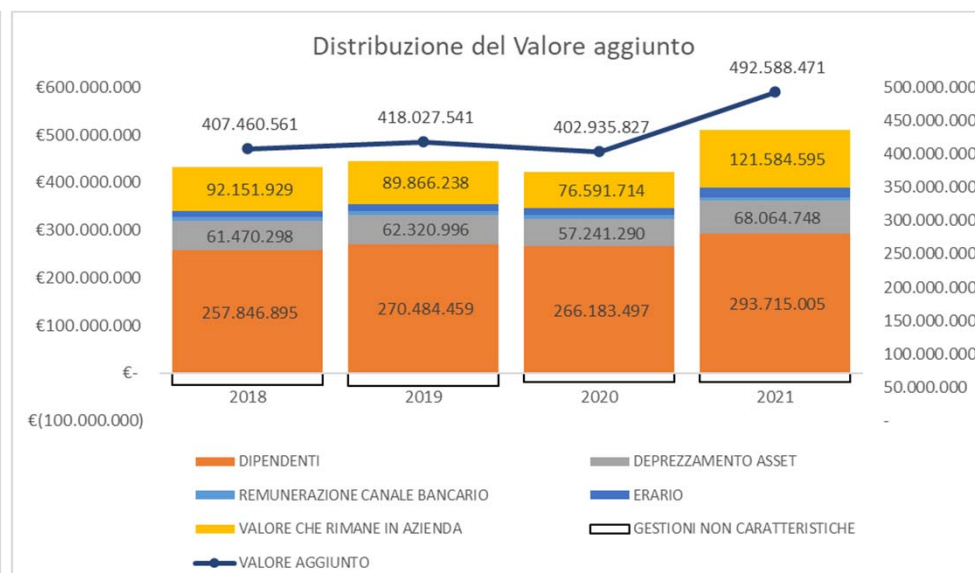
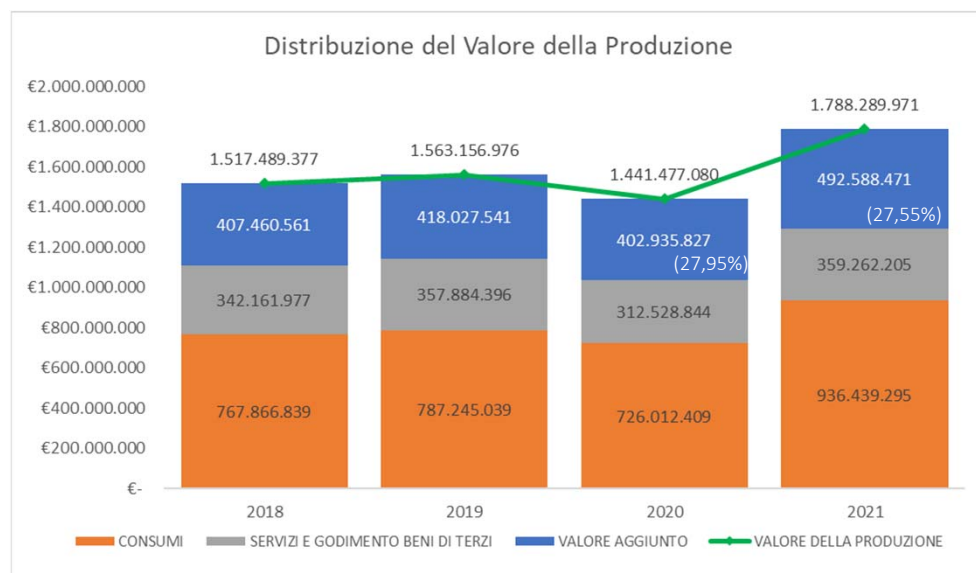
SOMMA DI OCCUPATI MEDI NEI 12 MESI
 *DATO UFFICIO DI STATISTICA



COSTO DEL PERSONALE / N. DIPENDENTI MEDIO ANNUO

- Nella presente analisi si riporta il dato relativo all'occupazione media annua generata dalle imprese nel periodo di osservazione. Il dato è fornito dall'Ufficio Statistica.
- Il numero di occupati è cresciuto nonostante l'avvento della pandemia, anche nel 2021, per un incremento complessivo del 9,44% nel quadriennio.
- Il costo pro-capite è tornato a crescere nel 2021 dopo l'importante utilizzo della cassa integrazione nel 2020, anno in cui l'emergenza pandemica nella fase più acuta aveva determinato un significativo rallentamento delle attività in molteplici settori.

Valore della Produzione e Valore Aggiunto



- Nel primo grafico si evidenzia l'andamento del valore della produzione e del valore aggiunto. Sebbene aumentato rispetto al 2020 in ragione della crescita del valore della produzione, il valore aggiunto realizzato nel 2021 si è proporzionalmente contratto (~ -0,4% del valore della produzione).
- Il valore aggiunto evidenzia la maggiore criticità che le imprese hanno dovuto affrontare nel 2021 ossia la crescita dei prezzi di acquisto dei fattori di produzione. In particolare i consumi di materie prime e merci incidono per il 52,37% sul valore della produzione rispetto al 50,37% del 2020.
- Con riferimento alla distribuzione del valore aggiunto l'assoluta maggioranza è destinata al personale (59,63%), come negli anni precedenti. Si assiste ad un'importante incremento degli utili (~ +46 MLN € rispetto al 2020).

Sintesi finale e spunti per lo sviluppo futuro.

QUADRO GENERALE

- Il quadro generale illustra un ritorno a livelli di performance soddisfacenti in termini di redditività. Nel 2021 la forte crescita dei ricavi ha permesso di conseguire risultati importanti sia in termini di marginalità che di efficienza del capitale investito.
- Si evidenzia in particolare che una delle criticità ricorrenti segnalate dall'Osservatorio con riferimento ai dati 2019 e 2020 era legato alla capacità delle imprese di far fruttare gli importanti investimenti effettuati nei periodi di osservazione.
- Al riguardo si evidenzia che, nel 2021, gli investimenti hanno prodotto i risultati sperati dopo due esercizi di performance non soddisfacenti, anche certamente per effetto della crisi pandemica.
- Sebbene la solidità finanziaria del sistema nel suo complesso sia stata mantenuta, occorre prestare attenzione all'incremento della leva finanziaria complessiva e media. Certamente l'effetto della leva finanziaria deve essere ponderato alla luce della straordinaria distribuzione di dividendi avvenuta nel 2021, dopo anni in cui il tessuto imprenditoriale aveva sempre effettuato investimenti significativi.

RED FLAGS

- Il 2021 ha rappresentato un anno di ritorno a livelli di redditività soddisfacenti dopo un periodo certamente critico per tutte le imprese. Occorre però considerare, in ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo, che l'effetto **dell'inflazione** subita e gestita efficacemente nel secondo semestre 2021, potrebbe non essere altrettanto **efficacemente gestita anche nel 2022**.
- In secondo luogo certamente dopo un ciclo di importanti investimenti è naturale e auspicabile raggiungere un periodo di messa a frutto di quanto impiegato, a testimonianza della bontà degli investimenti fatti. Ciononostante la velocità del progresso tecnologico non potrà permettere una situazione di mantenimento per lunghi periodi, pertanto è auspicabile che già dal 2022/2023 le imprese **possano avviare un nuovo ciclo di investimenti significativi** per promuovere uno sviluppo continuo al fine di far fronte alle mutevoli condizioni competitive in tutti i mercati.

ANDAMENTO DEL COMPARTO
NEL SUO COMPLESSO

2018-2021

Dati consuntivi dai bilanci
pubblicati 2018-2021

INDAGINE: INDICATORI 2022

2022

Dati dai questionari raccolti a
fine 2022

PRIMI SEGNALI SUL 2023

2023

Dati qualitativi dai questionari
raccolti a fine 2022

ANIS
Associazione Nazionale
Industria San Marino®



INDAGINE ANIS SIMULAZIONE 2022

ANIS — L'anno 2022

- La presente elaborazione è stata condotta al fine di indagare una situazione il più aggiornata possibile delle imprese con riferimento ai principali effetti e alle azioni intraprese nel 2022;
- L'analisi sviluppa una simulazione di chiusura del 2022 mediante la formulazione di ipotesi effettuate a partire dai dati recepiti dai questionari somministrati ad un campione di imprese associate al fine di poter valutare l'andamento generale e lo stato di salute finanziaria delle imprese.

ANIS — L'anno 2022

L'analisi prende a riferimento, unitamente ai dati già a disposizione di ANIS relativi ai bilanci 2021, il questionario somministrato alle aziende associate durante il quarto trimestre 2022 mediante il quale sono stati richiesti dati sintetici per sviluppare un'analisi «anticipata» circa gli andamenti del 2022 in previsione della chiusura d'anno.

In particolare sono stati richiesti agli associati:

- Dati inerenti l'andamento dei ricavi di vendita;
- Dati relativi agli acquisti di materiali, alla variazione di rimanenze, ai costi del personale, all'acquisto di servizi e godimento beni di terzi, agli investimenti effettuati;
- Dati relativi all'andamento dei prezzi di acquisto e vendita.
- Altre informazioni relative all'andamento generale.

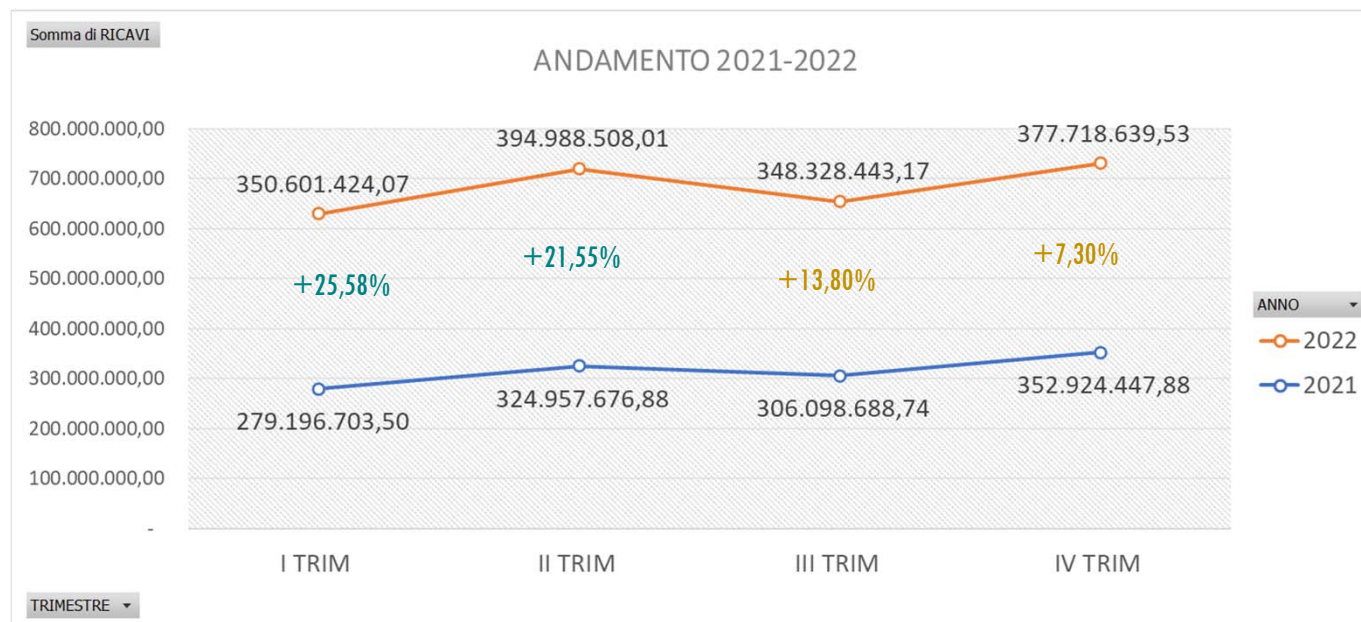
All'indagine hanno risposto 94 imprese ASSOCIATE del campione di riferimento (231 aziende).

Il campione analizzato rappresenta, rispetto ai dati dell'osservatorio 2021:

- Il 71,5% dei ricavi;
- il 93,53% dei costi del personale.

Il quadro generale

I Ricavi di vendita – I dati rilevati dall'indagine



LEGENDA:

- **2021** : DATO CONSUNTIVO ESTRATTO DAI BILANCI. LA STAGIONALITÀ DELLE VENDITE È STATA COMUNICATA DALLE IMPRESE MEDIANTE IL QUESTIONARIO SOMMINISTRATO NEL IV TRIMESTRE **2022**.
- **2022**: ELABORATO MEDIANTE LE INFORMAZIONI FORNITE DALLE IMPRESE MEDIANTE LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO SOMMINISTRATO NEL IV TRIMESTRE **2022**.

- Nel **2022** in ogni trimestre è stata conseguita una crescita importante (+52 MLN in media a trimestre), sebbene con impatti diversi a seconda dei settori di riferimento delle imprese, come di seguito sarà specificato.
- Come evidenziato dal grafico il trimestre che ha registrato il maggior gap (%) è stato il primo. Nei trimestri successivi si assiste ad una progressiva riduzione della crescita.
- Certamente il fenomeno evidenzia un certo rallentamento verso la fine del **2022**.
- I dati relativi alle attese per il **2023** mostreranno se il trend si conferma o meno in base alle previsioni delle imprese.

I Ricavi di vendita – I dati rilevati per settore

RICAVI NETTI	TRIMESTRE / ANNO									Δ ANNUO (%)
	I TRIM		II TRIM		III TRIM		IV TRIM			
SETTORI	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022		
[Abbigliamento]	12.175.120,54	11.700.484,96	11.990.175,30	13.782.140,20	10.521.227,28	11.858.707,68	17.043.556,88	20.701.041,51	12,20%	
[Alimentare]	2.673.240,60	2.673.240,60	8.019.721,80	8.260.313,45	10.692.962,40	11.441.469,77	5.346.481,20	5.453.410,82	4,10%	
[Autotrasporti]	2.496.655,74	3.020.257,85	3.073.438,75	3.636.194,77	2.776.445,96	3.278.357,46	3.113.595,55	3.400.204,92	16,36%	
[Bio-Farma]	26.502.612,05	29.867.961,67	26.222.350,13	30.787.981,59	23.987.542,01	29.597.342,54	28.279.759,81	30.464.512,46	14,98%	
[Building Materials]	5.412.489,03	6.349.649,06	6.023.990,96	6.210.146,39	5.002.987,29	5.856.957,19	5.012.279,72	6.120.836,63	14,39%	
[Carta stampa grafica]	34.180.064,81	47.898.582,52	36.884.359,73	47.643.370,68	44.605.376,95	50.187.739,48	46.558.665,51	51.357.183,75	21,49%	
[Chimico]	22.124.495,62	22.649.616,98	25.897.252,44	28.039.595,49	25.068.063,25	27.028.395,01	22.968.836,69	24.926.311,75	6,86%	
[Costruzione e riparazione impianti]	3.752.616,73	2.746.592,07	4.531.075,45	2.972.137,50	3.675.431,35	2.741.798,53	7.194.302,47	6.964.742,12	-19,46%	
[Edilizia]	1.909.803,46	1.994.587,66	3.056.710,33	3.714.138,33	3.231.177,12	4.035.793,52	2.960.669,09	3.226.200,94	16,24%	
[Informatica e telefonia]	2.851.987,55	3.036.820,81	2.738.474,62	2.926.751,04	2.688.581,63	2.814.676,15	2.805.034,20	3.096.211,28	7,13%	
[Legno e arredamento]	64.270.697,51	81.786.942,63	73.782.157,71	84.882.528,87	55.377.276,74	57.080.956,29	73.166.707,04	79.467.732,54	13,74%	
[Meccanico]	93.240.918,71	127.403.314,98	109.821.124,42	145.428.091,45	101.487.197,33	122.889.682,74	123.533.564,54	124.518.974,95	21,53%	
[Servizi diversi alle imprese]	6.438.328,49	8.314.967,78	11.094.099,59	14.444.099,93	14.064.079,58	15.951.014,07	11.733.435,34	13.938.299,93	21,51%	
[Trasporto persone]	653.187,49	597.427,77	658.796,81	782.337,05	402.582,62	502.168,22	1.009.636,08	1.069.317,66	8,33%	
[Turismo]	514.485,17	560.976,75	1.163.948,84	1.478.681,26	2.517.757,23	3.063.384,50	2.197.923,76	3.013.658,25	26,94%	
Totale complessivo	279.196.703,50	350.601.424,07	324.957.676,88	394.988.508,01	306.098.688,74	348.328.443,17	352.924.447,88	377.718.639,53	16,50%	

- Ad eccezione del settore «Costruzione e riparazioni Impianti», le imprese in tutti i settori hanno conseguito una variazione positiva dei ricavi di vendita rispetto al 2021 (complessivo +16,5%).
- Le migliori performance sono state registrate dal settore del «Turismo» che ha ripreso vigore dopo gli anni di pandemia, nonché dal comparto «Carta e stampa grafica», «Meccanico» e «Servizi diversi alle imprese».

Investimenti 2022

Numero di aziende	Risposte				
SETTORI		NO INVESTIMENTI	INVESTIMENTI SIMILI AL 2021	Investimenti superiori al 2021	Investimenti molto superiori al 2021
[Abbigliamento]		66,67%	33,33%	0,00%	0,00%
[Alimentare]		0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Autotrasporti]		50,00%	16,67%	33,33%	0,00%
[Bio-Farma]		0,00%	20,00%	80,00%	0,00%
[Building Materials]		100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Carta stampa grafica]		14,29%	42,86%	42,86%	0,00%
[Chimico]		25,00%	25,00%	50,00%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]		33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Edilizia]		54,55%	27,27%	18,18%	0,00%
[Informatica e telefonia]		0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Legno e arredamento]		0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Meccanico]		35,71%	28,57%	17,86%	17,86%
[Servizi diversi alle imprese]		23,08%	23,08%	30,77%	23,08%
[Trasporto persone]		50,00%	50,00%	0,00%	0,00%
[Turismo]		75,00%	0,00%	0,00%	25,00%
Totale complessivo		35,05%	32,99%	22,68%	9,28%

- NEL PRIMO SEMESTRE 2022 L'ASSOLUTA MAGGIORANZA DELLE IMPRESE INTERVISTATE NON AVEVA EFFETTUATO INVESTIMENTI O AVEVA EFFETTUATO INVESTIMENTI CON IMPORTI SIMILI AL 2021.
- IL DATO RILEVATO AL TERMINE DEL 2022 CONFERMA IL TREND RILEVATO NEL PRIMO SEMESTRE CON UN 70% CIRCA DEI RISPONDENTI CHE HANNO CONFERMATO DI NON AVER EFFETTUATO INVESTIMENTI RILEVANTI O DI AVER EFFETTUATO INVESTIMENTI SIMILI AL 2021.

Aumento dei prezzi di acquisto e di vendita – II SEMESTRE 2022

Prezzi Acquisti

Aumento Prezzi di Acquisto SETTORI	RISPOSTE				
	No	Si, fino al 10%	Si, fino al 30%	Si, fino al 50%	Si, di oltre il 50%
[Abbigliamento]	0,00%	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%
[Alimentare]	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
[Autotrasporti]	16,67%	33,33%	50,00%	0,00%	0,00%
[Bio-Farma]	20,00%	80,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Building Materials]	33,33%	33,33%	33,33%	0,00%	0,00%
[Carta stampa grafica]	0,00%	16,67%	33,33%	16,67%	33,33%
[Chimico]	25,00%	50,00%	25,00%	0,00%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Edilizia]	0,00%	36,36%	36,36%	9,09%	18,18%
[Informatica e telefonia]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%
[Legno e arredamento]	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%
[Meccanico]	14,81%	40,74%	33,33%	0,00%	11,11%
[Servizi diversi alle imprese]	38,46%	23,08%	23,08%	7,69%	7,69%
[Trasporto persone]	0,00%	50,00%	0,00%	50,00%	0,00%
[Turismo]	0,00%	75,00%	0,00%	25,00%	0,00%
Totale complessivo	14,74%	41,05%	29,47%	6,32%	8,42%

- Nel I semestre 2022 il 65,27% degli intervistati aveva dichiarato un incremento dei prezzi di acquisto delle materie prime dal 10% al 30%.
- Nel secondo semestre 2022 il cluster 10%-30% è salito al 70,52%
- L'8,42% del campione ha dichiarato un aumento dei prezzi di acquisto delle materie prime oltre il 50%.
- I settori con le variazioni più rilevanti sono quelli Alimentare, della Carta e Stampa Grafica, Legno e Arredamento e Trasporti.

Prezzi Vendite

Adeguamento Prezzi di vendita SETTORI	RISPOSTE			
	No	Si, fino al 10%	Si, fino al 30%	Si, di oltre il 50%
[Abbigliamento]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Alimentare]	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Autotrasporti]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Bio-Farma]	40,00%	60,00%	0,00%	0,00%
[Building Materials]	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%
[Carta stampa grafica]	14,29%	14,29%	71,43%	0,00%
[Chimico]	25,00%	75,00%	0,00%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Edilizia]	36,36%	45,45%	18,18%	0,00%
[Informatica e telefonia]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Legno e arredamento]	0,00%	75,00%	25,00%	0,00%
[Meccanico]	28,57%	50,00%	17,86%	3,57%
[Servizi diversi alle imprese]	61,54%	15,38%	15,38%	7,69%
[Trasporto persone]	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%
[Turismo]	0,00%	75,00%	25,00%	0,00%
Totale complessivo	31,96%	48,45%	17,53%	2,06%

- Per contemperare i differenziali di prezzo le imprese hanno dovuto incrementare i prezzi di vendita, come già precedentemente evidenziato.
- Nel I semestre 2022 il 70,53% delle imprese intervistate aveva dichiarato di aver adeguato i prezzi al più fino al 10%. Circa un terzo delle imprese ha dichiarato di non aver operato aumenti.
- Nel II semestre 2022 il 31,96% delle imprese ha dichiarato di non aver adeguato i prezzi di vendita. Il cluster prevalente (48,45%) ha dichiarato di aver adeguato i prezzi di vendita fino al 10%.
- Si conferma una certa discrasia anche nel secondo semestre con riferimento alla capacità di ribaltare i costi di acquisto sui prezzi di vendita. In certi settori questo elemento comporterà una erosione della marginalità.

Energia e incidenza sul costo di produzione – Il semestre 2022

INCIDENZA ENERGIA ELETTRICA SETTORI	RISPOSTE			
	Meno del 2%	Fino al 10%	Fino al 30%	Oltre il 30%
[Abbigliamento]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Alimentare]	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Autotrasporti]	50,00%	33,33%	0,00%	16,67%
[Bio-Farma]	40,00%	60,00%	0,00%	0,00%
[Building Materials]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Carta stampa grafica]	28,57%	57,14%	14,29%	0,00%
[Chimico]	50,00%	25,00%	25,00%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Edilizia]	54,55%	36,36%	9,09%	0,00%
[Informatica e telefonia]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Legno e arredamento]	25,00%	50,00%	0,00%	25,00%
[Meccanico]	44,44%	48,15%	3,70%	3,70%
[Servizi diversi alle imprese]	61,54%	30,77%	7,69%	0,00%
[Trasporto persone]	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Turismo]	0,00%	75,00%	25,00%	0,00%
Totale complessivo	43,75%	46,88%	6,25%	3,13%

SETTORI PIÙ COLPITI DALL'AUMENTO
DEI COSTI DELL'ENERGIA

NEL PRIMO TRIMESTRE IL CLUSTER
RAPPRESENTAVA IL 38,95% DEL CAMPIONE.

- Con riferimento al tema è stato richiesto ai rispondenti di indicare l'incidenza del costo dell'energia in relazione ai costi totali della produzione.
- In tal senso i settori che evidenziano una incidenza pari o superiore al 30% sono certamente i settori più colpiti.
- Nel campione rappresentato nel I semestre il 25,26% delle imprese ricadeva in questi cluster. Nel II semestre la quota è pari al 9,38%.
- Per il 43,75% delle imprese l'incidenza dell'energia sul costo del prodotto ha inciso meno del 2%, a testimonianza di un comparto che complessivamente non è eccessivamente esposto sul tema.

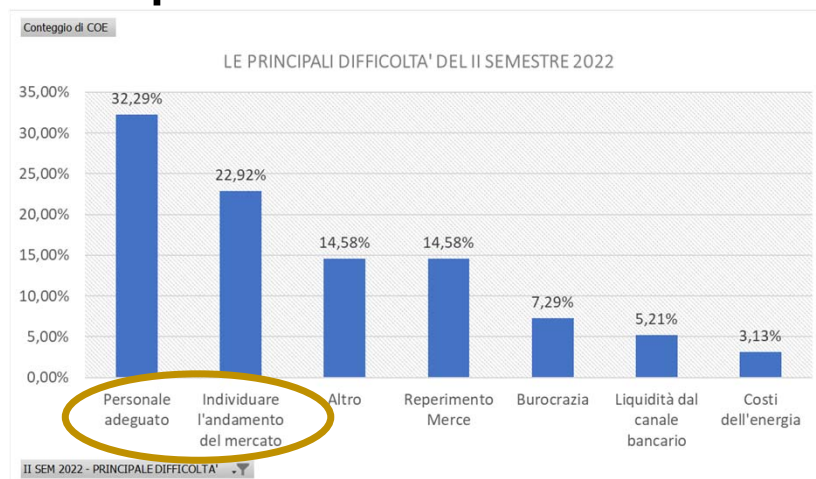
L'impatto del conflitto Russia-Ucraina

AZIENDE	RISPOSTE					
	SETTORI	Rallentamenti della domanda dovuti al clima di incertezza	Rallentamenti e blocchi di alcuni importanti canali commerciali	Rallentamenti e blocchi negli approvvigionamenti di materie prime	Nessuno	Altro
[Abbigliamento]		66,67%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%
[Alimentare]		0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Autotrasporti]		33,33%	16,67%	0,00%	50,00%	0,00%
[Bio-Farma]		0,00%	0,00%	40,00%	60,00%	0,00%
[Building Materials]		33,33%	0,00%	33,33%	33,33%	0,00%
[Carta stampa grafica]		42,86%	0,00%	57,14%	0,00%	0,00%
[Chimico]		25,00%	0,00%	50,00%	25,00%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]		0,00%	0,00%	33,33%	66,67%	0,00%
[Edilizia]		9,09%	0,00%	18,18%	63,64%	9,09%
[Informatica e telefonia]		0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
[Legno e arredamento]		75,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%
[Meccanico]		25,93%	11,11%	14,81%	37,04%	11,11%
[Servizi diversi alle imprese]		7,69%	0,00%	30,77%	61,54%	0,00%
[Trasporto persone]		0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%
[Turismo]		25,00%	0,00%	0,00%	75,00%	0,00%
Totale complessivo		22,92%	5,21%	21,88%	44,79%	5,21%

Settori più esposti (highlighted in the original image): [Abbigliamento], [Carta stampa grafica], [Legno e arredamento], [Chimico], [Costruzione e riparazione impianti]

- L'elemento di effettiva discontinuità che ha determinato un mutamento del contesto sociale e competitivo a livello mondiale è certamente lo scoppio del conflitto Russia-Ucraina. Al riguardo è stato richiesto alle imprese quali fossero i principali impatti rilevati sul proprio Business.
- Nel primo semestre 2022 l'elemento principale di criticità era stato riscontrato nel **rallentamento negli approvvigionamenti di materie prime** con un 41,05% dei rispondenti che aveva indicato questa criticità.
- Nel secondo semestre l'impatto diretto del conflitto sembra essersi attenuato e nella fattispecie, mentre il 22,92% dei rispondenti ha individuato dei rallentamenti della domanda per effetto del clima di incertezza, il **44,79%** (maggioranza relativa) **non ha rilevato alcun impatto diretto**.

Principali difficoltà rilevate nel 2022



- Nel I semestre 2022 l'indagine evidenziava che il **32,63% dei rispondenti identificava** la principale difficoltà nel **dare continuità alla produzione** per blocchi delle catene di fornitura (supply chain).
- Nel II semestre 2022 il tema del reperimento merce, pur sempre rilevante, ha «perso posizioni» confermando invece la difficoltà evidente delle imprese nel trovare personale adeguato.
- Per il 22,92% delle imprese la difficoltà principale è rappresentata in una difficoltà **nell'individuare l'andamento del mercato**.
- Si specifica inoltre che il 14,58% dei rispondenti, indicando «Altro» ha specificato tale risposta. Nelle specifiche tali imprese hanno evidenziato in gran parte un mix di difficoltà appartenenti **sempre alle prime categorie**, ossia il reperimento delle materie prime, la difficoltà nel reperimento del personale, la difficoltà ad individuare i trend del mercato.

SETTORI	Reperimento merce	Costi energia	Liquidità dal canale bancario	Reperire personale adeguato	Individuare l'andamento del mercato	Burocrazia	Altro
[Abbigliamento]	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	0,00%	33,33%
[Alimentare]	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Autotrasporti]	0,00%	0,00%	0,00%	83,33%	16,67%	0,00%	0,00%
[Bio-Farma]	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	40,00%	0,00%
[Building Materials]	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	33,33%	33,33%
[Carta stampa grafica]	28,57%	14,29%	0,00%	28,57%	0,00%	0,00%	28,57%
[Chimico]	25,00%	0,00%	0,00%	25,00%	50,00%	0,00%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	33,33%	0,00%	33,33%
[Edilizia]	0,00%	0,00%	18,18%	27,27%	27,27%	27,27%	0,00%
[Informatica e telefonia]	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	33,33%	0,00%	33,33%
[Legno e arredamento]	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	50,00%	0,00%	25,00%
[Meccanico]	25,93%	3,70%	3,70%	33,33%	22,22%	0,00%	11,11%
[Servizi diversi alle imprese]	7,69%	7,69%	7,69%	30,77%	15,38%	7,69%	23,08%
[Trasporto persone]	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	50,00%
[Turismo]	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale complessivo	14,58%	3,13%	5,21%	32,29%	22,92%	7,29%	14,58%

- I settori dei servizi, ossia, Trasporti e Turismo hanno individuato con decisione la difficoltà principale nel **reperire personale adeguato**. Il dato conferma un trend: per il terzo osservatorio consecutivo il reperimento di personale adeguato rappresenta una delle principali criticità che le imprese si trovano ad affrontare.
- La difficoltà nell'individuare l'andamento del mercato ha caratterizzato spiccatamente, invece, settori colpiti dall'inflazione, come l'alimentare e il settore legno e arredo.
- Certamente il 2022 si è caratterizzato come un anno di incertezza per **l'effetto combinato di questi fattori che hanno insistito sulla capacità di progettare**.

La simulazione

Schema di analisi economico-finanziaria

DATI ECONOMICI

RICAVI: Comprendono i ricavi caratteristici delle aziende ANIS. La misura delle performance commerciali, in termini di crescita o decrescita, sono fondamentali in quanto rappresentano il primo impatto che il lock-down ha generato sui bilanci delle aziende intervistate.

EBITDA (n): L'Ebitda rappresenta l'utile operativo detratti i costi per consumo di merci, servizi, costi per il godimento di beni di terzi e personale. L'indicatore si rivela fondamentale al fine di valutare la marginalità rispetto ai costi vivi aziendali. Il dato è stato considerato al lordo della gestione straordinaria o non ricorrente.

Flusso di Cassa Operativo Netto: L'indicatore rappresenta il flusso di cassa che l'azienda realizza con la propria gestione caratteristica al lordo degli investimenti, delle imposte, degli oneri finanziari e del rimborso dei debiti. Il flusso è fondamentale al fine di quantificare la capacità dell'impresa di autofinanziare le proprie attività con la propria gestione corrente.

Impatto degli investimenti: Viene calcolato come flusso finanziario operativo al netto degli investimenti teorici e determina il surplus/ammanco di cassa che l'azienda genera/assorbe considerando il ciclo operativo nel suo complesso, ossia la gestione caratteristica comprensiva degli investimenti effettuati al lordo delle imposte.

DATI FINANZIARI



Elaborazione economico-finanziaria – 2021 v.s. 2022

RISULTATI ECONOMICI	2021	2022
RICAVI	1.264.300.164,00	1.472.757.007,45
CONSUMI	695.640.956,00	807.786.774,83
PERSONALE	204.724.252,00	214.064.656,43
SERVIZI-AFFITTI-LEASING	250.852.687,00	267.244.611,00
RICAVI DIVERSI NETTI	6.916.246,00	6.325.803,75
EBITDA	144.530.072,00	189.986.768,93

- Si riportano nella tabella rispettivamente: i valori 2021 consuntivi per le aziende intervistate e la simulazione 2022 realizzata con i dati dell'indagine effettuata nel IV trimestre 2022. Considerando la simulazione sviluppata sul 2022 è possibile effettuare alcune considerazioni generali sul comparto nel suo complesso.
- In primo luogo si evidenzia un ulteriore incremento dei ricavi di vendita che si riflette sull'EBITDA aggregato.
- Nonostante le imprese intervistate abbiano evidenziato un incremento dei costi di approvvigionamento non completamente riflesso nei prezzi di vendita, a livello aggregato l'incremento dei ricavi permette un maggior assorbimento dei costi fissi (incidenza sui ricavi passata da 36,03% a 32,678% tra 2021 e 2022).
- La simulazione, sulla base di queste informazioni, evidenzia un risultato, EBITDA, migliorativo passando dall'11,43% [simulazione 2021 era 12,20%] del 2021 al 12,90% del 2022.
- Tale performance è più accentuata in alcuni settori e meno in altri, in funzione dell'effettivo incremento dei ricavi e dell'impatto dei costi di approvvigionamento.

Simulazione Ricavi ed EBITDA

RICAVI PER SETTORE

EBITDA PER SETTORE

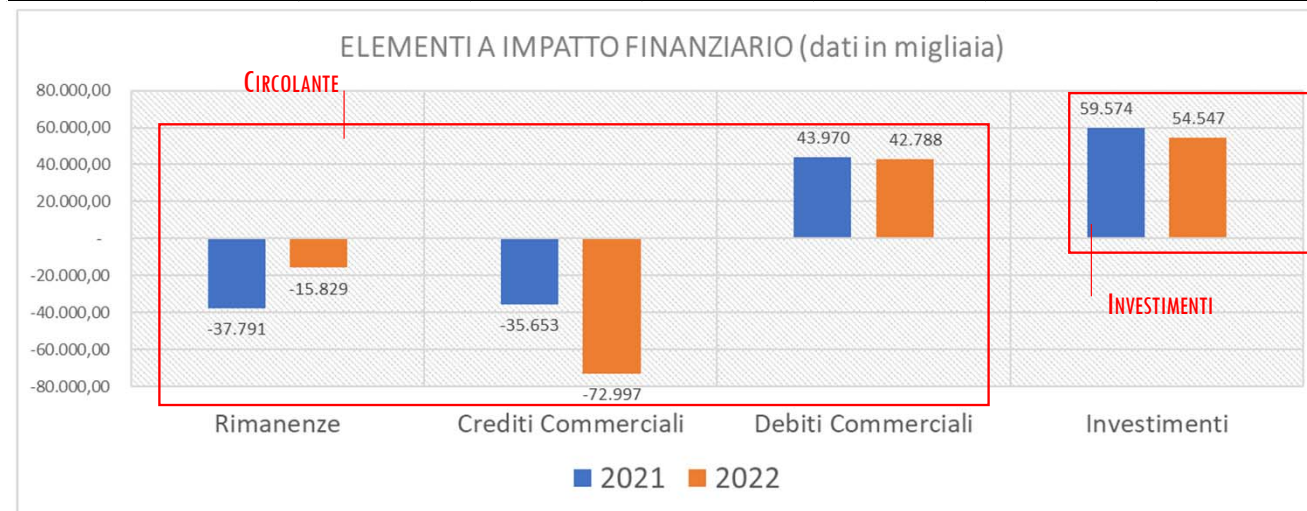
SETTORI	RICAVI PER SETTORE		EBITDA PER SETTORE	
	2021	2022	2021	2022
[Abbigliamento]	51.730.080,00	58.042.374,35	10.864.341,00	17.979.025,15
[Alimentare]	26.732.406,00	27.828.434,65	6.251.052,00	3.556.400,64
[Autotrasporti]	12.005.754,00	13.880.633,00	1.109.335,00	2.495.907,54
[Bio-Farma]	104.992.264,00	120.717.798,27	19.036.231,00	23.219.948,49
[Building Materials]	21.451.747,00	24.537.589,27	2.211.626,00	4.397.751,58
[Carta stampa grafica]	162.228.467,00	197.086.876,43	19.095.682,00	34.407.541,34
[Chimico]	96.058.648,00	102.643.919,23	5.875.560,00	2.577.745,45
[Costruzione e riparazione impianti]	19.153.426,00	15.425.270,22	902.927,00	- 3.092.854,24
[Edilizia]	11.735.389,00	13.545.095,12	2.109.778,00	1.352.193,76
[Informatica e telefonia]	11.084.078,00	11.874.459,29	3.055.724,00	3.663.806,04
[Legno e arredamento]	266.596.839,00	303.218.160,33	19.539.669,00	16.850.069,34
[Meccanico]	428.082.805,00	520.240.064,12	43.813.775,00	67.287.230,14
[Servizi diversi alle imprese]	43.329.943,00	52.648.381,71	9.792.484,00	13.621.188,26
[Trasporto persone]	2.724.203,00	2.951.250,70	312.541,00	215.073,67
[Turismo]	6.394.115,00	8.116.700,75	559.347,00	1.455.741,77
Totale complessivo	1.264.300.164,00	1.472.757.007,45	144.530.072,00	189.986.768,93

Calo di EBITDA

- Considerando i ricavi di vendita il 2022 ha rappresentato per in molti settori un anno di ulteriore crescita rispetto al già positivo 2021.
- Ad eccezione del settore «Costruzione e riparazione impianti» tutti i settori evidenziano un Ebitda positivo.
- Le performance maggiormente rilevanti, in termini di crescita di Ebitda, sono state conseguite dal settore Abbigliamento, dal settore Autotrasporti, Building Materials, Meccanico, nonché dal settore del Turismo.

Simulazione di Impatto Finanziario

SETTORI	EBITDA	VAR. CIRCOLANTE	FCON	FLUSSO DA INVESTIMENTI	FCFO	DSF
[Abbigliamento]	17.979.025,15	- 4.661.613,22	13.317.411,93	- 495.745,00	12.821.666,93	11.383.598,93
[Alimentare]	3.556.400,64	- 1.158.945,39	2.397.455,25	- 647.193,00	1.750.262,25	1.020.281,25
[Autotrasporti]	2.392.643,79	- 1.055.516,79	1.337.127,00	- 356.394,20	980.732,80	785.192,80
[Bio-Farma]	23.219.948,49	- 2.707.240,79	20.512.707,70	- 5.553.437,10	14.959.270,60	12.955.189,60
[Building Materials]	4.397.751,58	- 143.496,05	4.254.255,52	- 2.045.045,00	6.299.300,52	6.902.538,52
[Carta stampa grafica]	34.407.541,34	- 9.434.357,97	24.973.183,37	- 7.172.480,15	17.800.703,22	16.463.645,22
[Chimico]	2.577.745,45	- 1.753.079,15	824.666,30	- 13.060.400,25	12.235.733,95	12.819.391,95
[Costruzione e riparazione impianti]	3.092.854,24	- 2.331.722,49	761.131,74	- 233.615,00	994.746,74	1.032.548,74
[Edilizia]	905.887,12	- 1.000.385,61	94.498,49	- 167.198,65	72.700,16	75.632,16
[Informatica e telefonia]	3.663.806,04	- 273.085,73	3.390.720,31	- 1.801.648,00	1.589.072,31	1.450.884,31
[Legno e arredamento]	16.850.069,34	- 6.452.177,09	10.397.892,25	- 15.088.483,00	4.690.590,75	6.727.290,75
[Meccanico]	67.287.230,14	- 18.800.156,01	48.487.074,14	- 9.485.520,65	39.001.553,49	33.905.460,49
[Servizi diversi alle imprese]	13.621.188,26	- 1.803.705,58	11.817.482,68	- 2.634.310,20	9.183.172,48	7.942.753,48
[Trasporto persone]	215.073,67	- 250.878,52	35.804,85	- 116.945,00	152.749,85	235.265,85
[Turismo]	1.455.741,77	- 1.125.906,22	2.581.648,00	- 112.928,40	2.468.719,60	2.414.696,60
Totale complessivo	189.437.198,55	- 46.037.009,20	143.400.189,35	- 54.546.856,30	88.853.333,05	74.485.376,05



- Il flusso di cassa operativo netto (FCON) elaborato nella simulazione tiene conto, oltre che dell'EBITDA, delle variazioni simulate sul capitale circolante.
- La simulazione sui flussi di cassa evidenzia un importante incremento dei crediti rispetto a quanto verificatosi nel 2021 oltre che delle rimanenze di magazzino, ancorché inferiore rispetto al 2021. L'impatto dei debiti verso fornitori è sostanzialmente costante.
- Il fenomeno della scarsità della merce sembra essersi attenuato in molti settori pertanto le imprese hanno parzialmente riassorbito la variazione di rimanenze del 2021, ancorché sempre con una variazione negativa (in termini di flusso finanziario).
- Il Free Cash Flow from Operations (FCFO) evidenzia il flusso di cassa generato od assorbito dalle imprese al netto degli investimenti simulati sulla base delle informazioni recepite. Il dato evidenzia un calo degli investimenti confermando il trend già registrato nel 2021. Ovviamente il dato è fortemente eterogeneo a seconda dei settori di riferimento. Per esempio, nei settori Chimico, Legno e Arredamento e Meccanico si evidenziano investimenti rilevanti.
- Il DSF (Debt Service Flow) rappresenta, al lordo delle imposte (non simulate) il flusso al servizio del sostenimento dei debiti. In alcuni settori sarà necessario ricorrere al debito per ristorare le perdite operative, in altri settori il ricorso al debito sarà necessario per sostenere gli investimenti.
- Nell'istogramma sono riportati a confronto i valori patrimoniali rilevanti ai fini della simulazione sviluppata. Si assiste ad un generale aumento di tutte le poste evidenziate.

Sintesi della simulazione 2022

EVIDENZE

- I dati forniti sembrano evidenziare che il tessuto imprenditoriale nel suo complesso, pur con evidenti differenze tra i settori, presenta risultati che confermano un trend positivo anche nel 2022 sia in termini di ricavi che, in molti casi, di marginalità e cash flow.
- La difficoltà nel reperimento di materie prime e l'oscillazione dei prezzi di approvvigionamento è stata adeguatamente gestita in alcuni settori e subita in altri, come evidenziano le diverse performance in termini di marginalità.
- Nei settori in cui non è stato possibile riadattare i prezzi i risultati sono stati peggiorativi nonostante l'aumento dei ricavi di vendita.
- Nel settore del Turismo e Autotrasporti il 2022 ha prodotto una ripresa sostenuta, rispetto al 2020-2021.
- Fortemente positivi sono gli andamenti dei settori Abbigliamento, Meccanico, Legno e Arredo e Building Materials.

CONSIDERAZIONI

- Il 2021 e il 2022 hanno rappresentato anni di ripresa nonostante le molteplici variabili ostili e le incertezze che hanno caratterizzato il contesto internazionale.
- Il fenomeno inflattivo e il conflitto Russia-Ucraina, sebbene incidenti, non hanno determinato una crisi del sistema che anzi sembra confermarsi anche nel 2022 con risultati complessivamente positivi.
- Il fattore di maggiore criticità, legato probabilmente al clima di incertezza, è il calo degli investimenti. Il fatto che tra le principali difficoltà siano state individuate il **reperimento di personale adeguato** nonché la **difficoltà ad individuare l'andamento del mercato**, evidenzia una certa problematicità nell'effettuare adeguata pianificazione nonché, probabilmente, ad individuare le competenze adeguate a gestire il cambiamento di contesto tecnologico e competitivo che sta caratterizzando il settore.
- Se da un lato è **confortante riscontrare un positivo andamento del comparto** non ci si può esimere dall'individuare, nella difficoltà nell'effettuare investimenti, il principale fattore di rischio di medio lungo periodo. Questa, dai dati ricevuti, è l'evidenza più critica del contesto attuale.
- Nell'ultima sezione si propongono le **attese** rilevate dalle imprese con riferimento al **2023**.

ANDAMENTO DEL COMPARTO
NEL SUO COMPLESSO

2018-2021

Dati consuntivi dai bilanci
pubblicati 2018-2021

INDAGINE: INDICATORI 2022

2022

Dati dai questionari raccolti a
fine 2022

PRIMI SEGNALI SUL 2023

2023

Dati qualitativi dai questionari
raccolti a fine 2022

ANIS
Associazione Nazionale
Industria San Marino®



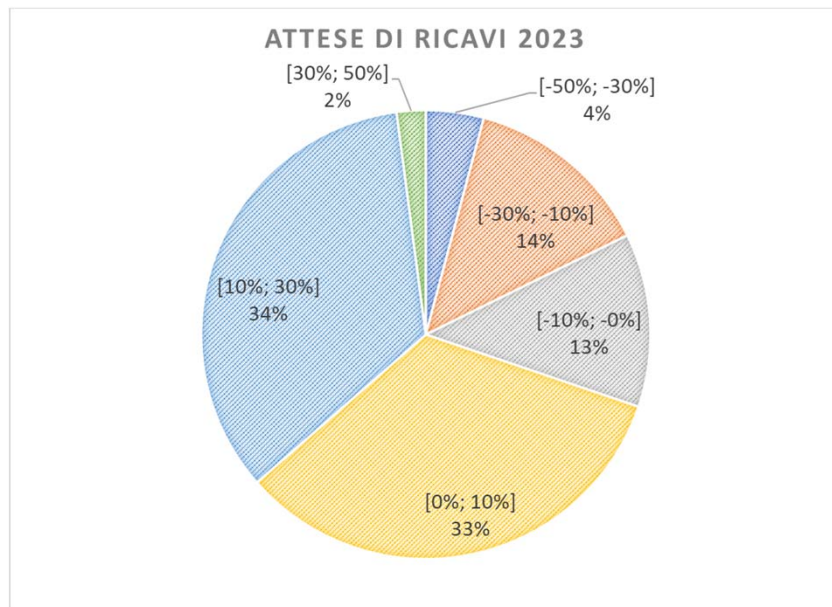
Primi segnali sul 2023



Studio Selva

Dottori Commercialisti
Consulenti d'Impresa

Prospettive per il 2023 – i Ricavi



SETTORI	Somma di Ricavi 2022	Somma di Ricavi 2023	Delta	Delta (%)
[Abbigliamento]	58.042.374,35	62.212.948,24	4.170.573,89	7,19%
[Alimentare]	27.828.434,65	29.219.856,38	1.391.421,73	5,00%
[Autotrasporti]	13.335.015,00	13.618.715,57	283.700,57	2,13%
[Bio-Farma]	120.717.798,27	135.789.488,83	15.071.690,57	12,49%
[Building Materials]	24.537.589,27	25.504.304,07	966.714,80	3,94%
[Carta stampa grafica]	197.086.876,43	189.423.203,34	- 7.663.673,10	-3,89%
[Chimico]	102.643.919,23	114.633.594,10	11.989.674,87	11,68%
[Costruzione e riparazione impianti]	15.425.270,22	15.495.429,47	70.159,25	0,45%
[Edilizia]	12.970.720,45	12.936.866,59	- 33.853,86	-0,26%
[Informatica e telefonia]	11.874.459,29	12.280.581,44	406.122,15	3,42%
[Legno e arredamento]	303.218.160,33	307.156.907,50	3.938.747,17	1,30%
[Meccanico]	520.240.064,12	509.427.431,19	- 10.812.632,93	-2,08%
[Servizi diversi alle imprese]	52.648.381,71	52.192.524,13	- 455.857,58	-0,87%
[Trasporto persone]	2.951.250,70	3.371.045,97	419.795,27	14,22%
[Turismo]	8.116.700,75	8.984.201,44	867.500,69	10,69%
Totale complessivo	1.471.637.014,78	1.492.247.098,27	20.610.083,49	1,40%

- LA MAGGIORANZA DEL CAMPIONE (67,61% DEL CAMPIONE) PREVEDE UNA CRESCITA DEI RICAVI TRA IL 10% E IL 30% (33% FINO AL 10%).
- IL 30,21% DELLE IMPRESE PREVEDE UNA CONTRAZIONE RICAVI NEL 2023. IL 4% DEI RISPONDENTI PREVEDE UNA CONTRAZIONE IMPORTANTE [-30%;-50%].
- L'ANALISI RIPORTATA A LIVELLO DI PROIEZIONE DEI RICAVI EVIDENZIA PERÒ UN SOSTANZIALE MANTENIMENTO (+1,40%), A TESTIMONIANZA DI UN CONTESTO CHE RILEVA UNA CERTA FRENATA DELLA CRESCITA.
- IL DATO EVIDENZIA CHE LE **IMPRESSE DI MAGGIORI DIMENSIONI PREVEDONO UNA CONTRAZIONE O AL PIÙ UNA STABILITÀ DEI RICAVI PER IL 2023.**

Prospettive per il 2022 – il Personale

SETTORI	Riduzione del personale	Organico stabile	Assunzioni in sostituzione	Incremento di organico
[Abbigliamento]	12,03%	19,98%	0,00%	67,99%
[Alimentare]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Autotrasporti]	0,00%	8,92%	0,00%	91,08%
[Bio-Farma]	0,00%	0,00%	44,06%	55,94%
[Building Materials]	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Carta stampa grafica]	0,00%	78,82%	20,50%	0,68%
[Chimico]	0,00%	21,78%	0,00%	78,22%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	0,00%	75,19%	24,81%
[Edilizia]	0,00%	60,15%	5,64%	34,22%
[Informatica e telefonia]	0,00%	76,73%	23,27%	0,00%
[Legno e arredamento]	80,84%	10,27%	0,00%	8,89%
[Meccanico]	7,12%	42,65%	7,18%	43,05%
[Servizi diversi alle imprese]	11,31%	56,24%	3,78%	28,67%
[Trasporto persone]	0,00%	86,32%	13,68%	0,00%
[Turismo]	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Totale complessivo	6,79%	41,69%	10,09%	41,44%

- LA QUASI TOTALITÀ DEL CAMPIONE PREVEDE DI NON FARE RIDUZIONI DI PERSONALE.
- IL 51,78% DEL CAMPIONE PREVEDE UNA STABILITÀ O ASSUNZIONI IN SOSTITUZIONE.
- IL 41,44% DEL CAMPIONE PREVEDE UNA CRESCITA DI ORGANICO CON PUNTE SIGNIFICATIVE IN ALCUNI SETTORI COME QUELLO DELL'ABBIGLIAMENTO, DEGLI AUTO-TRASPORTI, NEL SETTORE CHIMICO E NEL TURISMO.

Prospettive per il 2023 – Investimenti

SETTORI	No investimenti	Investimenti simili al 2022	Investimenti superiori al 2022	Investimenti molto superiori al 2022
[Abbigliamento]	19,98%	67,99%	12,03%	0,00%
[Alimentare]	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
[Autotrasporti]	54,27%	37,17%	8,56%	0,00%
[Bio-Farma]	0,00%	44,70%	55,30%	0,00%
[Building Materials]	97,60%	2,40%	0,00%	0,00%
[Carta stampa grafica]	78,82%	21,18%	0,00%	0,00%
[Chimico]	21,78%	0,09%	67,96%	10,17%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	8,40%	91,60%	0,00%
[Edilizia]	47,47%	51,42%	1,11%	0,00%
[Informatica e telefonia]	0,00%	61,66%	38,34%	0,00%
[Legno e arredamento]	80,84%	19,16%	0,00%	0,00%
[Meccanico]	49,71%	21,08%	20,11%	9,10%
[Servizi diversi alle imprese]	27,56%	31,11%	28,67%	12,65%
[Trasporto persone]	86,32%	13,68%	0,00%	0,00%
[Turismo]	88,53%	11,47%	0,00%	0,00%
Totale complessivo	42,64%	29,98%	21,85%	5,53%

- **IL 72,61% DEI RISPONDENTI PREVEDE DI NON EFFETTUARE INVESTIMENTI NEL 2023 O DI EFFETTUARE INVESTIMENTI SIMILI AL 2022.**
- **SOLO IL 5,53% DEL CAMPIONE HA IN PREVISIONE DI EFFETTUARE INVESTIMENTI MOLTO SUPERIORI AL 2022.**
- **I RISULTATI DELL'INDAGINE SEMBRANO EVIDENZIARE CHE IL CLIMA DI INCERTEZZA CHE STA CARATTERIZZANDO IL CONTESTO COMPETITIVO SI RIFLETTE SULLE SCELTE DI INVESTIMENTO, DOPO DUE ANNI (2021-2022) IN CUI GLI INVESTIMENTI SONO STATI AL DI SOTTO DELLA MEDIA STORICA DELLE IMPRESE [PERIODO 2015-2020].**

Chi siamo

Oggi, più che mai, è importante affrontare le problematiche di Business in ottica integrata. Prendere decisioni in azienda significa saper fare valutazioni in merito ai risultati economici, alle forme giuridiche, agli impatti fiscali, al valore finanziario, alla sostenibilità di lungo periodo, alle relazioni con i finanziatori e ai rischi imprenditoriali.

Lo Studio Selva nasce a Riccione nel 1992, da allora la nostra attività è cresciuta ed oggi operiamo, a partire dalla provincia di Rimini, in tutta l'Emilia Romagna.

Accompagniamo imprese consolidate e start-up in una crescita sana e sostenibile attraverso la consulenza in materia aziendalistica, societaria, finanziaria e fiscale. Tutto questo cercando di andare incontro alle esigenze del cliente non soltanto per quanto riguarda il contenuto della nostra consulenza e formazione, ma anche cercando di offrire soluzioni e strumenti software e web che facilitino imprenditori e manager nella relazione con il professionista e nella gestione amministrativa delle aziende.

Vogliamo dare un effettivo valore aggiunto nella gestione dei vari aspetti del Business accompagnando, con le nostre competenze, chi decide di giocare con noi la partita dello sviluppo.

Simone Selva



Consulente d'Impresa per l'Area Amministrazione, Finanza d'Azienda e Controllo di Gestione.

Dottore Commercialista iscritto all'Albo di Rimini.

Membro comitato esperti in consulenza economico finanziaria RE-VOLUZIONE, Centro Studio Castelli.

Impegnato nell'ambito della formazione professionale, e convegnistica per imprese, commercialisti e revisori nell'ambito Corporate Finance, Planning & Performance Measurement.

Aree di attività prevalente: disegno e implementazione dei sistemi di Performance Measurement, crisi e ristrutturazione d'impresa, valutazione d'azienda a fini legali o di M&A.

Appendice metodologica dato storico (1/3) – Struttura Conto Economico

COD	CONTO ECONOMICO	BILANCI ORDINARI	BILANCI ABBREVIATI
CE1	Ricavi netti	A) 1)	A) 1)
CE2	Produzioni interne capitalizzate	A) 3) + 4)	A) 3) + 4)
CE3	Variazione scorte prodotti finiti	A) 2)	A) 2)
CE4	Acquisti	B) 6)	B) 6)
CE5	Variazione scorte materie prime	B) 11)	B) 11)
CE6	Costi per servizi e godim. beni di terzi	B) 7) + B) 8)	B) 7) + B) 8)
CE7	Costo del lavoro totale	B) 9)	B) 9)
CE8	Ammortamenti e accantonamenti	B) 10) + B) 12)	B) 10) + B) 12)
CE9	<i>Ammortamenti</i>	<i>B) 10)</i>	<i>B) 10)</i>
CE10	<i>Accantonamenti e utilizzi di riserve</i>	<i>B) 12)</i>	<i>B) 12)</i>
CE11	Oneri finanziari	C) 17)	C) 17)
CE12	Proventi finanziari	C) 15) + C) 16) + D) 18 - D) 19)	C) 15) + C) 16) + D) 18 - D) 19)
CE13	Ricavi diversi netti	A) 5 - B) 14)	A) 5 - B) 14)
CE14	Proventi straordinari netti	E) 20) - E) 21)	E) 20) - E) 21)
CE15	Imposte	22)	22)
CE16	Utile dell'esercizio	23)	23)

Appendice metodologica dato storico (2/3) – Struttura di Stato Patrimoniale

COD	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCI ORDINARI	BILANCI ABBREVIATI
SP1	Immobilizzazioni tecniche nette		
SP2	Immobilizzazioni immateriali nette	B) I) + B) II)	B) I) + B) II)
SP3	Immobilizzazioni materiali nette	B) II)	B) II)
SP4	Partecipazioni e crediti finanziari		
SP5	Attività finanziarie a breve	CIII 1 + CIII 2 + CIII 3 + CIII 4 + CIII 5 + CIII 6	CIII
SP6	Immobilizzazioni finanziarie	BIII1a+BIII1b+BIII1c+BIII1d+BIII2a+BIII2b+BIII2c+BIII2d+BIII3+BIII4	BIII
SP7	Altri Crediti oltre 12 Mesi	CII2b + CII3b + CII4b + CII5b + CII6b	CIIa
SP8	Magazzino	CI1 + CI2 + CI3 + CI4 + CI5	CI
SP9	Crediti Commerciali	CII 1)	ELAB. STATISTICA TMI SU CII
SP10	Liquidità'	C) IV	C) IV
SP11	Altre attività	CII2a + CII3a + CII4a + CII5a + CII6a+ CII5+ D)	CII - "CREDITI COMMERCIALI" + D)
SP12	TOTALE ATTIVITA'		
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
SP14	Capitale netto	A)	A)
SP15	Fondo TFR	C)	C)
SP16	Altri fondi	B)	B)
SP17	Debiti commerciali	D) 7)	ELAB. STATISTICA TMP SU Da (DEBITI ENTRO)
SP18	Debiti finanziari		
SP19	Debiti finanziari a breve	D)1a + D)2a+ D)3a+ D)4a+ D)5a+ D)9a+ D)10a+ D)11a	Da - "DEBITI COMMERCIALI"
SP20	Debiti finanziari a medio-lungo	D)1b + D)2b+ D)3b+ D)4b+ D)5b+ D)9b+ D)10b+ D)11b	Db
SP21	Altre passività	D12a+D12b+D13a+D13b+D14a+D14b+E)	E)
SP22	TOTALE PASSIVITA'		

Appendice metodologica dato storico (3/3) – INDICATORI

COD	INDICATORE	ALGORITMO	OGGETTO DI ANALISI
I1	VALORE DELLA PRODUZIONE	CE1 + CE2 + CE3	VALORE DELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
I2	VALORE AGGIUNTO	I1 - (CE4 + CE5 + CE6)	VALORE DELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
I3	EBITDA	I2 - CE7	REDDITIVITA'
I4	EBIT	I3 - CE8 + CE12 + CE13	REDDITIVITA'
I5	ROS	I4/CE1	REDDITIVITA'
I6	TURNOVER	CE1/SP12	REDDITIVITA'
I7	ROA	I4/SP12	REDDITIVITA'
I8	ROE	CE16/SP14	REDDITIVITA'
I9	PFN	SP18 - SP10	SOLIDITA'
I10	LEVA FIN.	SP18/SP14	SOLIDITA'
I16	CONSUMI	CE4-CE3+CE5	EFFICIENZA
I17	INVESTIMENTI	Δ NETTA DI SP1 ANNO(n)-ANNO (n-1)	CRESCITA
I18	(%) Consumi	I16/CE1	EFFICIENZA
I19	(%) Servizi e godim. beni III	CE6/CE1	EFFICIENZA
I20	(%) Costo del lavoro	CE7/CE1	EFFICIENZA
I23	INV. (%)	I17/CE1	CRESCITA
I24	Costo del debito	CE11/SP18	SOLIDITA'
I25	EBITDA MARGIN (%)	(I2 - CE7)/ CE1	REDDITIVITA' / LIQUIDITA'
I26	TEMPO MEDIO DI INCASSO	SP9/[(CE1/360)]	LIQUIDITA'
I27	TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO	SP17/[(CE4+CE6)/360]	LIQUIDITA'
I28	TEMPO MEDIO GIACENZA SCORTE	SP8/[(CE4+CE6)/360]	LIQUIDITA'
I29	TEMPO MEDIO DI ROTAZIONE CIRCOLANTE	I26+I28-I27	LIQUIDITA'

Appendice Metodologica – simulazione [2022]

ORD	VOCI	METODO DI STIMA	FONTE
a)	RICAVI	VARIAZIONE TRIMESTRALE ANNO 2021 - ANNO 2022	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
b)	RIMANENZE	VARIAZIONE ANNUALE 2021 -2022	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
c)	ACQUISTI	VARIAZIONE ANNUALE 2021 -2022	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
d)	CONSUMI	[b] +/- (RIM. 2021 - [c])	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
e)	COSTO DEL PERSONALE	VARIAZIONE ANNUALE 2021 -2022	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
f)	COSTI DEI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	VARIAZIONE ANNUALE 2021 -2022	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
g)	RICAVI DIVERSI NETTI	(%) voce 2021 * [a]	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
h)	CREDITI COMMERCIALI	calcolato in base a Tempo Medio Incasso 2021 - adattato in base a risposte questionario	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
i)	DEBITI COMMERCIALI	calcolato in base a Tempo Medio Pagamento 2021 - adattato in base a risposte questionario	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
l)	EBITDA	[a] - [c] - [e] - [f] +/- [g]	
m)	FCON	[l] +/- VAR CIRCOLANTE (b;h;i)	
n)	INVESTIMENTI	Stimati in base a investimenti 2021 +/- variazione comunicata da questionario	BILANCI 2021 - QUESTIONARIO IV TRIMESTRE
o)	FCFO	[m] - [n]	